

GRUPPO CDC



*RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2008*

INDICE

Dati di sintesi e informazioni generali

Dati di sintesi	3
Notizie sulla Società	4
Organi di Amministrazione e Controllo	5
Composizione del Gruppo CDC	6

Relazione Trimestrale al 30 settembre 2008

Commento sulla gestione	8
Prospetti contabili e commento agli andamenti	10
Eventi successivi alla chiusura del periodo	21
Principi contabili	23

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

1.DATI DI SINTESI

Highlights

(dati in k€)

Dati economici

30-set-08	30-set-07		Q3 2008	Q3 2007	31-dic-07
263.258	330.033	Ricavi netti	72.098	86.727	470.631
5.709	6.318	Risultato della gestione ordinaria (EBITDA)	348	1.049	13.323
2.178	813	Risultato operativo (EBIT)	(581)	(859)	4.681
(362)	(310)	Risultato ante imposte	(1.396)	(1.577)	2.613
(143)	(353)	Risultato netto del periodo	(552)	(926)	155
(143)	(353)	Risultato netto attribuibile al Gruppo	(552)	(926)	155
(0,0117)	(0,0288)	Risultato base per azione (€)	(0,0450)	(0,0755)	0,0126
(0,0117)	(0,0288)	Risultato diluito per azione (€)	(0,0449)	(0,0754)	0,0126

Dati patrimoniali

30-set-08	31-dic-07		30-set-07
(36.142)	(36.588)	Posizione finanziaria netta	(50.693)
422	481	Dipendenti a fine periodo (numero)*	504

* incluso Apprendisti

2. NOTIZIE SULLA SOCIETA'

CDC Point S.p.A., società quotata sul segmento ordinario MTA di Borsa Italiana, viene fondata nel 1986 da Giuseppe Diomelli, attuale Presidente della società.

La mission è, da sempre, quella di “diffondere tecnologie semplici” con l’obiettivo di offrire alla clientela soluzioni su misura. Questa filosofia e questo impegno hanno permesso a CDC di essere, dal 1986 ad oggi, l’operatore di riferimento del mercato italiano dell’informatica, contribuendo all’alfabetizzazione informatica del Paese.

L’esperienza acquisita in oltre 20 anni di attività ed un modello di business unico nel settore rendono il Gruppo CDC uno dei principali operatori in Italia nel settore della distribuzione di prodotti di Information Technology.

La formula del successo di CDC risiede nella strategia multicanale e nel presidio dell’intera catena del valore, due elementi che rendono possibile servire con tempestività ed efficacia tutti i segmenti del mercato, dalla famiglia alla piccola e media impresa, per arrivare fino alle grandi aziende ed alla Pubblica Amministrazione. Il modello di business si basa sui seguenti punti di forza:

- capillarità della rete di vendita, sia al dettaglio che all’ingrosso;
- capacità di innovazione e offerta di prodotti a marchio proprio;
- eccellenza tecnica della piattaforma logistica e qualità dei processi aziendali.

La politica di CDC si è sempre concentrata sul mercato italiano, sviluppandosi su due direttrici fondamentali: selezionare la qualità conveniente e diffondere tecnologie semplici. Ha fatto questo selezionando costantemente i prodotti più indicati per il mercato nazionale, tra quelli proposti dai numerosi vendor internazionali con cui nel tempo ha stretto solidi accordi di distribuzione e partnership, e quelli provenienti dal mercato no-brand.

Grazie alle eccellenti competenze tecniche, CDC ha potuto progettare e produrre una vasta gamma di computer a proprio marchio, ogni modello dei quali è stato pensato e realizzato per rispondere alle esigenze più specifiche del mercato nazionale, spesso perfino anticipandone le evoluzioni.

Attualmente CDC presidia il mercato del Personal Computer con diverse linee di prodotto: **Premium** (computer di fascia alta), **Cybermate** (prodotti dedicati ai professionisti) e **Next** (computer di qualità a prezzo più conveniente rispetto ai prodotti di marca).

Tuttavia le esigenze degli utenti di informatica non si limitano ai computer; per questo la continua ricerca di nuovi prodotti sui mercati internazionali è mirata ad affiancare all’offerta di PC anche una gamma di prodotti ed accessori a marchio proprio in costante evoluzione e ampliamento. CDC ha quindi sviluppato due ulteriori linee di prodotto a marchio proprio: **Kraun** e **Inkdrops**. Sotto il marchio **Kraun** ricade una gamma di oltre cinquecento prodotti suddivisi in sei categorie e destinati a soddisfare le esigenze di altrettanti mondi: desktop, mobility, music&photo, networking, connectivity, protection.

Con il marchio **InkDrops** invece vengono proposte al mercato linee complete di cartucce, toner e carte compatibili per tutte le stampanti prodotte dai principali produttori mondiali, tra cui HP, Lexmark, Epson, Canon, Samsung, Brother.

3. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	Carica	Durata della carica
Giuseppe Diomelli	Presidente	approvazione bilancio 2010
<i>Paolo Lenzi</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>fino ad aprile 2008</i>
Enrico Dell'Artino	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 2010
Enrico Barachini	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010
<i>Enrico Giordano</i>	<i>Consigliere indipendente</i>	<i>fino ad aprile 2008</i>
Elena Cenderelli	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010
Emilio Vitale	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010

Giuseppe Diomelli è Presidente e Legale rappresentante della società e Amministratore Delegato per l'acquisto e vendita di partecipazioni, beni immateriali, immobili, impianti, macchinari, automezzi, gestione dei rapporti con le autorità istituzionali e finanziarie e con i soci, coordinamento e gestione delle nuove iniziative di business, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni.

Enrico Dell'Artino è Amministratore Delegato per la Direzione Commerciale e Operativa, con delega alle funzioni Vendite, Acquisti, Pianificazione Strategica, Investor Relations, Organizzazione e processi aziendali, Risorse Umane, Assistenza tecnica, Produzione, Logistica e Sistemi Informativi, Finanza Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Internal Auditing.

Enrico Barachini, Emilio Vitale ed Elena Cenderelli svolgono il ruolo di Consiglieri indipendenti.

Elena Cenderelli, in qualità di Presidente, Enrico Barachini ed Emilio Vitale sono membri del Comitato di Controllo Interno.

Emilio Vitale, in qualità di Presidente, Elena Cenderelli ed Enrico Barachini sono membri del Comitato per la Remunerazione.

Enrico Barachini è stato confermato lead independent director nel corso del CDA del 28/4/08.

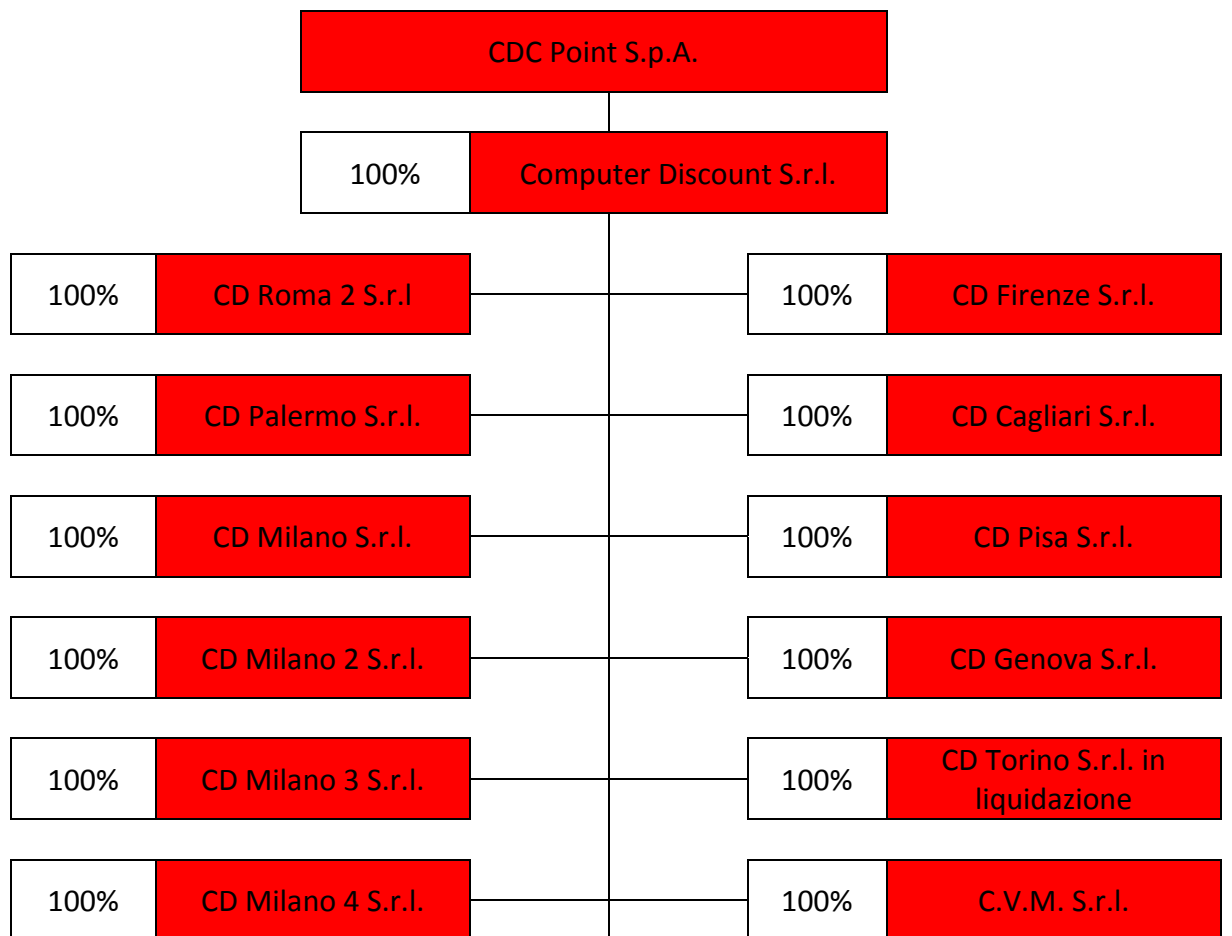
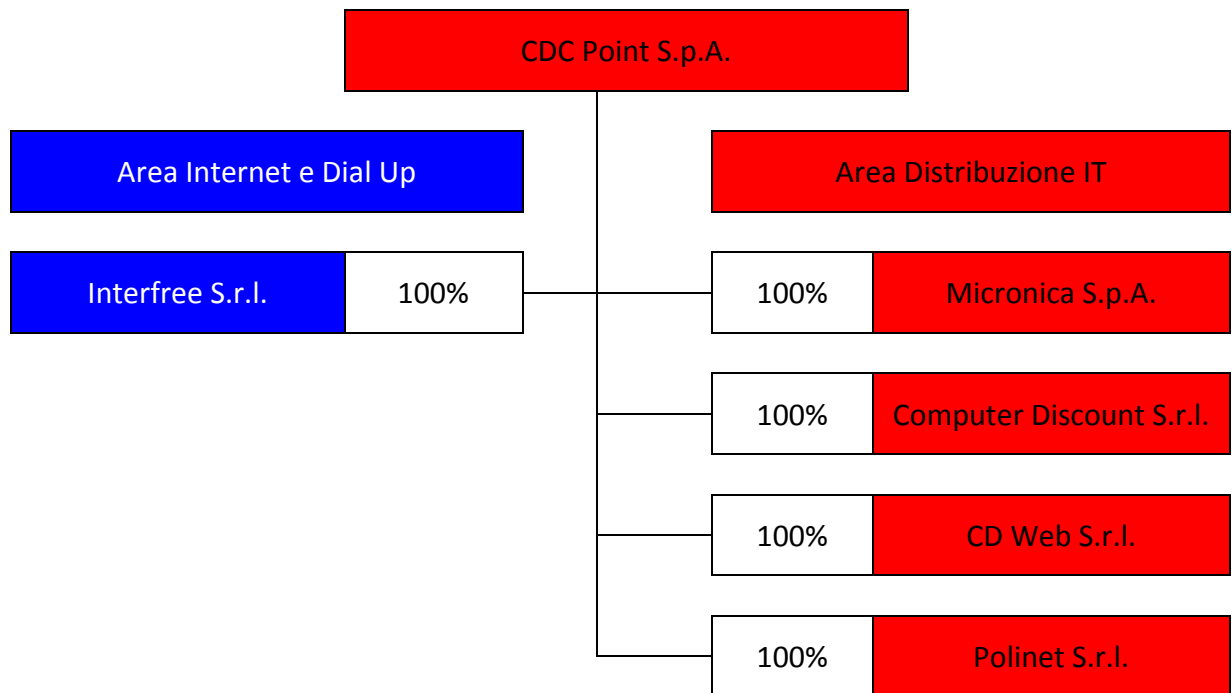
COLLEGIO SINDACALE

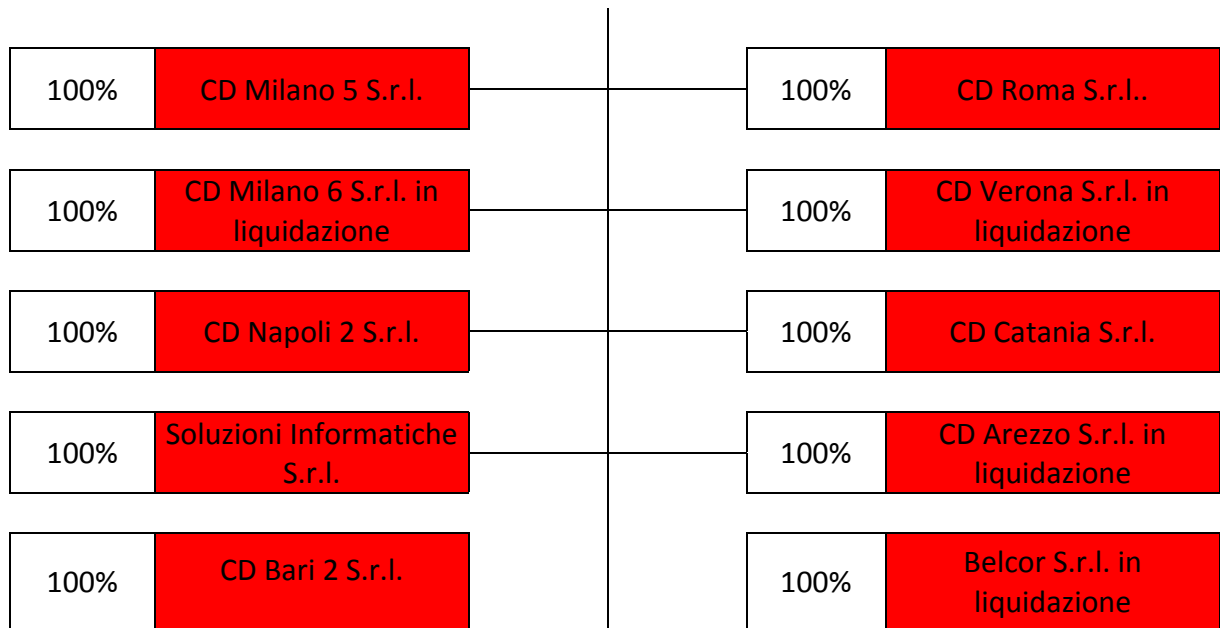
	Carica	Durata della carica
<i>Carlo Bossi</i>	<i>Presidente</i>	<i>fino ad aprile 2008</i>
Alberto Lang	Presidente	approvazione bilancio 2010
Daniela Carli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2010
Luca Cecconi	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2010
Enzo Polidori	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2010
Rebecca Baldini	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2010

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. – scadenza dell'incarico: approvazione bilancio 2008

4.COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CDC





5. COMMENTO SULLA GESTIONE

Al termine del terzo trimestre 2008, tenuto conto dei fattori di stagionalità tipici del settore, viene confermato il ritorno all'equilibrio economico del Gruppo CDC, ottenuto grazie alla rifocalizzazione sul core business e ad una attenta gestione del portafoglio prodotto/cliente nell'ottica del recupero e consolidamento della marginalità commerciale. Anche nel terzo trimestre dell'anno sono continuati i programmi di ridisegno ed ottimizzazione dei principali processi operativi, nell'ottica di ridurre e flessibilizzare l'insieme dei costi di funzionamento.

Nel mese di Settembre è stato raggiunto un innovativo accordo con le organizzazioni sindacali, che consente, introducendo strumenti di flessibilità annuale dell'orario di lavoro, di adeguare il carico di lavoro alla effettiva stagionalità di mercato. Questo accordo consentirà, già a partire dal quarto trimestre 2008, di contenere il costo complessivo del lavoro e di aumentare l'efficienza operativa.

In uno scenario di riduzione del volume di fatturato, che ha raggiunto i 263 M€ (in flessione di circa il 20,2% rispetto al pari periodo del 2007), il periodo si chiude con un risultato netto consolidato di -143 k€, dato migliorativo rispetto al risultato raggiunto nello stesso periodo dell'anno precedente (risultato netto consolidato di -354 k€).

Al fine di comparare le performance economiche dei due periodi è opportuno inoltre ricordare che il risultato al 30 settembre 2007 includeva una componente positiva non ripetitiva (per plusvalenze su cessione marchi) pari a 1.154 k€.

La riduzione del fatturato è, per circa un terzo del fenomeno, motivata dalla riduzione dei prezzi medi di vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo CDC, sostanzialmente in linea con l'andamento generale del mercato dell'IT.

Il mercato italiano dell'IT (rilevazioni Gfk), pur con andamenti fortemente disomogenei tra i diversi canali, ha registrato nell'anno mobile settembre 2007 – settembre 2008 un incremento a volumi di circa il 13%, con una crescita a valore del 6% circa, in conseguenza al già commentato calo dei prezzi medi di vendita. I dati relativi al terzo trimestre 2008 confermano queste tendenze.

Nell'ambito dei canali distributivi, il canale computer shops segna una visibile riduzione dei volumi trattati, prevalentemente a fronte di uno spostamento della domanda verso le grandi superfici specializzate ed i canali degli specialisti per ufficio. Questa situazione di mercato impone un riposizionamento strategico dell'approccio commerciale a questo canale, riposizionamento le cui basi ed i primi step operativi sono stati implementati a partire dal secondo trimestre dell'anno corrente.

Il Gruppo CDC ha mantenuto nel corso dei primi nove mesi del 2008 un approccio al mercato multicanale, realizzando nel settore distribuzione ricavi per circa 186,3 M€ (in flessione di circa il 17,7% rispetto allo stesso periodo del 2007) e nel settore retail (che include sia la catena Computer Discount che la GDO) ricavi per circa 67,6 M€, con una flessione del 26,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il business Internet, svolto prevalentemente attraverso la società Interfree S.r.l., ha registrato ricavi pari a 1,6 M€, in flessione del 33,8% rispetto allo stesso periodo del 2007. I ricavi di questo settore di attività, originati da circa 60 mila utenti attivi "dial-up" del portale Interfree, sono formati da *revenue sharing* con gli operatori telefonici sul traffico generato.

Da un punto di vista della gamma prodotto, il Gruppo CDC si conferma (dati Sirmi) il 2° produttore italiano di personal computer, ed ha sviluppato, nel corso del 2008, un importante ampliamento di ampiezza e profondità di gamma dei prodotti con brand proprietario (**kraun** per gli accessori ed **Inkdrops** per i consumables) che ha consentito di incrementarne il fatturato rispetto all'anno precedente.

La maggior parte del business IT è comunque realizzata attraverso la commercializzazione di prodotti con brand di primaria importanza a livello mondiale, come HP, Acer, Asus, Toshiba, Epson, Microsoft, per citare i principali.

Nel corso del 2008, il Gruppo CDC ha intensificato lo sviluppo del business dei servizi a valore aggiunto, sia attraverso la commercializzazione di servizi a proprio brand (dalla garanzia estesa alla configurazione dei pc), sia attraverso la definizione di accordi commerciali con alcuni importanti player mondiali (HP ed Acer), che hanno qualificato CDC quale partner nazionale per l'assistenza tecnica dei loro prodotti, ovunque venduti.

Sono inoltre state intensificate le attività relative al corporate business attraverso una struttura dedicata e competenze specifiche particolarmente nell'area della telefonia Voip, anche attraverso accordi con società del settore finalizzati ad una più incisiva presenza in questo segmento di mercato con rilevanti prospettive di sviluppo, e per il quale il Gruppo CDC detiene prodotti e soluzioni specifiche (**Dexgate**).

Il margine commerciale si attesta al 12,5% dei ricavi, evidenziando un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2007 (nel quale il margine si è attestato al 11,4% dei ricavi): le ragioni della migliorata marginalità primaria sono da ricercarsi nella più attenta gestione del portafoglio prodotto/canale e nella crescita del peso percentuale dei prodotti a marchio proprio.

In particolare, per quanto riguarda i canali di vendita, si segnala la significativa riduzione del peso della GDO, caratterizzata da margini di contribuzione particolarmente ridotti.

L'andamento del margine, unitamente alla azione di contenimento dei costi e di ricerca di un maggior livello di efficienza sui principali processi aziendali, ha determinato un miglioramento dell'Ebitda, che si attesta al 2,17% (contro il 1,91% registrato nello stesso periodo 2007).

Il risultato netto di periodo, sebbene non più influenzato dalla plusvalenza per 1,1 M€ circa realizzata nel 2007, si attesta sugli stessi valori registrati lo scorso anno, in funzione dei miglioramenti della gestione ordinaria sopra delineati.

La posizione finanziaria netta del Gruppo CDC al 30 settembre 2008 si attesta a 36,1 M€, leggermente migliorativa rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2007, e significativamente inferiore alla posizione del 30 settembre 2007, pari a 50,7 M€.

Tenuto conto della stagionalità del settore, che vede tipicamente il secondo e terzo trimestre dell'anno caratterizzati da livelli di vendita inferiori rispetto ai mesi invernali, il contenimento della posizione finanziaria netta evidenzia l'esito positivo delle azioni messe in campo per il controllo del capitale circolante.

Con riferimento al contenzioso fiscale in essere, garantito dalla Controllante CDC S.r.l., si segnala che, relativamente alle contestazioni riferite all'esercizio 1995, la Corte di Cassazione – accogliendo il ricorso dell'Amministrazione Finanziaria per difetto di adeguata motivazione della sentenza impugnata - ha rinviato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'esame del giudizio.

Tale decisione, da inquadrare in un recente orientamento giurisprudenziale della Corte, non dovrebbe tuttavia comportare – nella valutazione della società e dei suoi difensori – una inversione dell'originaria decisione favorevole a CDC, tenuto conto della sussistenza di prove circostanziate circa l'effettività delle forniture di beni e del soggetto venditore.

Ad oggi, tutte le decisioni di primo e secondo grado sono risultate favorevoli alla società.

6. PROSPETTI CONTABILI E COMMENTO AGLI ANDAMENTI

Tutti i dati riportati nei prospetti della relazione sono espressi in migliaia di Euro (evidenziati come K€) se non diversamente indicato.

6.1. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO CDC

Ricavi e proventi

Il Gruppo CDC ha realizzato al terzo trimestre 2008 ricavi totali per 263.258 k€, in flessione del 20,2% rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno 2007. Il contributo al fatturato consolidato dei diversi canali è il seguente:

- Canale distribuzione (cash & carry, Amico, piattaforma B2B), 186.273 K€
- Canale retail (catena Computer Discount, GDO e Consumer Electronics), 67.645 K€
- Canale vendite dirette (clienti direzionali), 6.173 K€
- Altri ricavi, 3.167 k€

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la flessione dei ricavi è stata del 17,7% per il canale distribuzione, del 26,1% per il canale retail e del 27,1% per il canale vendite dirette; la flessione del fatturato risente della debolezza del canale computer shops, nel quale il Gruppo CDC opera sia direttamente che indirettamente.

La performance del canale retail è inoltre negativamente influenzata dal sostanziale ritiro della distribuzione nel canale GDO, caratterizzato da margini molto inferiori alla media.

Gli altri ricavi sono formati prevalentemente dai ricavi del segmento di attività Internet, da ricavi per prestazione di servizi di assistenza tecnica e per il residuo da recuperi costi e rimborsi assicurativi.

I ricavi di vendita sono stati realizzati quasi interamente in Italia.

L'incremento del numero dei punti vendita gestiti all'interno dei due canali distributivi principali risponde alla politica di incrementare la numerica distributiva per contrastare con maggiore efficacia la avversa tendenza di mercato, anche con l'ottica di specializzare e segmentare maggiormente la rete distributiva stessa.

Evoluzione reti di vendita (k€)	fatturato							
	Q3 2008	Q3 2007	diff.	30-set-08	30-set-07	diff.	30-set-08	30-set-07
Distribuzione	51.122	57.044	(5.922)	186.273	226.365	(40.092)	202	197
Retail	18.854	25.483	(6.629)	67.645	91.535	(23.890)	191	181
Vendite Dirette	1.394	3.326	(1.932)	6.173	8.468	(2.295)		
Altri ricavi	728	874	(146)	3.167	3.665	(498)		
TOTALE	72.098	86.727	(14.629)	263.258	330.033	(66.775)	393	378

Il dato di ricavo relativo al solo terzo trimestre dell'anno è il seguente:

- Canale distribuzione (cash & carry, Amico, piattaforma B2B), 51.122 K€
- Canale retail (catena Computer Discount, GDO e Consumer Electronics), 18.854K€
- Canale vendite dirette (clienti direzionali), 1.394 K€
- Altri ricavi, 728 k€

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la flessione dei ricavi è stata del 10,4% per il canale distribuzione, del 26% per il canale retail e del 16,7% per il canale vendite dirette; è da rilevare che nel terzo trimestre dell'anno la velocità di riduzione del fatturato nei confronti dell'anno precedente si è attenuata, in misura particolarmente significativa sul canale commerciale principale del Gruppo.

Margine commerciale

Il margine commerciale, che evidenzia la marginalità primaria del venduto (ricavi al netto dei costi per acquisti sul venduto), si attesta a 32.815 k€, con una incidenza sui ricavi del 12,5%, in significativo miglioramento rispetto al dato dello stesso periodo 2007, quando si era attestata all' 11,4%.

Il miglioramento della marginalità percentuale, già evidente nel primo semestre dell'anno, deriva dalla gestione del portafoglio prodotto/canale che ha consentito, anche perdendo volumi di vendita importanti (quali ad esempio quelli della GDO), di rendere più coerente la marginalità delle vendite con la struttura operativa della società.

La strategia commerciale di aumentare la penetrazione dei prodotti a marchio proprio alto marginanti (in particolare con i marchi **Kraun** ed **Inkdrops**) ha supportato strutturalmente l'incremento della marginalità delle vendite.

A causa del calo dei volumi, comunque, il valore assoluto del margine commerciale è inferiore di circa 5 M€ rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

La marginalità primaria realizzata nel terzo trimestre 2008 è stata del 11,7%, lievemente inferiore di quella realizzata nel terzo trimestre dell'anno 2007 (12%).

Costi operativi

I costi operativi sono costituiti dai costi per acquisti di merci, al netto della variazione delle scorte e dei bonus riconosciuti contrattualmente dai fornitori, dai costi per i servizi funzionali allo svolgimento dell'attività, e dai costi per il personale dipendente.

L'evoluzione del costo del venduto, in flessione al 30 settembre 2008 del 21,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risente sia della dinamica di flessione dei volumi di vendita sopra commentata, sia della dinamica dei prezzi di commercializzazione dei prodotti IT, in flessione di circa l' 8% rispetto allo scorso anno.

Anche il crescente peso percentuale dei prodotti a marchio proprio, con maggiore marginalità, contribuisce a determinare una dinamica di flessione del costo del venduto più accentuata rispetto alla flessione del fatturato. Nel terzo trimestre l'evoluzione del costo del venduto, in flessione del 16,6% rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente, conferma sostanzialmente l'andamento sopra commentato.

Nell'ambito del maggior controllo delle dinamiche del capitale circolante, si segnala il miglioramento nella gestione del lento rotante rispetto alla situazione al 30 settembre 2007, che ha consentito di ridurre il valore delle svalutazioni di magazzino.

Costi operativi (k€)	Q3 2008	Q3 2007	diff.	30-set-08	30-set-07	diff.
Costo del venduto	63.659	76.314	(12.655)	230.443	292.381	(61.938)
Totale costo per servizi	4.013	5.413	(1.400)	13.660	16.809	(3.149)
- <i>costi marketing netti</i>	(146)	392	(538)	339	1.303	(964)
<i>(costi Marketing lordi)</i>	732	1.410	(678)	2.928	4.966	(2.038)
<i>(premi e contr. per costi mrk)</i>	(878)	(1.018)	140	(2.589)	(3.663)	1.074
- <i>costi di Trasporto e Logistica</i>	706	941	(235)	2.455	3.223	(768)
- <i>emolumenti organi sociali</i>	437	518	(81)	1.498	1.755	(257)
- <i>utenze</i>	312	368	(56)	993	1.145	(152)
- <i>godimento di beni di terzi</i>	1.109	1.247	(138)	3.349	3.800	(451)
- <i>commissioni e spese bancarie</i>	236	241	(5)	864	939	(75)
- <i>premi assicurativi</i>	315	418	(103)	889	1.103	(214)
- <i>consulenze tecniche e fiscali</i>	322	538	(216)	912	1.132	(220)
- <i>altri costi per Servizi</i>	722	751	(29)	2.361	2.409	(48)
Costi per il personale	3.918	3.861	57	12.898	13.682	(784)
<i>Distribuzione Informatica</i>	3.824	3.763	61	12.591	13.376	(785)
<i>Internet</i>	93	98	(5)	307	306	1
Altri costi operativi	160	90	70	549	843	(294)
TOTALE	71.750	85.678	(13.928)	257.549	323.715	(66.166)

L'area dei costi per servizi, che complessivamente si riducono del 18,7% rispetto ai primi 9 mesi del 2007, evidenzia il miglioramento del livello di efficienza dei principali processi aziendali e la sostanziale flessibilizzazione ai livelli di fatturato.

Per quanto riguarda i **costi netti di marketing**, il cui spending si è ridotto nell'ambito di una rifocalizzazione sulle attività a maggiore valore aggiunto ed efficacia, realizzato anche attraverso la eliminazione di attività di cui si è verificata una bassa efficacia. Si segnala inoltre che il livello di contribuzione a carico dei fornitori è cresciuto dal 74% del 2007 al 88% registrato al Settembre 2008.

I **costi logistici** alla data registrano una riduzione di circa il 23,8% rispetto allo stesso periodo del 2007. La riduzione, significativamente superiore alla riduzione del fatturato derivante dalla riduzione dei volumi fisici delle merci vendute (valutabile intorno al 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), rispecchia le attività di forte miglioramento sia dei flussi logistici fisici sia della capacità di negoziare efficacemente con un parco fornitori profondamente rinnovato.

La riduzione è particolarmente apprezzabile in un contesto di costi di trasporto crescenti a causa del forte incremento del costo dei carburanti. I dati puntuali del terzo trimestre 2008 confermano lo stesso trend di riduzione (-25%)

I **costi per godimento di beni di terzi** ed i **costi per utenze**, rispettivamente in riduzione di 11,1% e 13,3% rispetto al progressivo dei primi nove mesi del 2007, fanno riferimento alla disponibilità ed all'uso delle aree in cui si svolge l'attività del Gruppo CDC. La riduzione deriva sia dalla riduzione del numero dei punti vendita direttamente gestiti, sia dalla concentrazione di alcune aree di immagazzinamento della merce.

L'insieme degli altri costi per servizi mostra una tendenza alla riduzione, anche se meno accentuata rispetto a quella dei costi per i servizi direttamente legati allo svolgimento dell'attività operativa; l'area di questi costi è stata oggetto, a partire dal secondo trimestre 2008, di una attività di revisione ed efficientamento i cui risultati inizieranno a divenire visibile nel quarto trimestre 2008.

Gli **altri costi per Servizi** sono prevalentemente composti da costi di trasferta ed altri costi del personale (per circa 821 k€), da costi per manutenzione, vigilanza e pulizia (per circa 741 k€), da costi per prestazioni (per circa 360 k€), da acquisti da rifattare (per circa 141 k€), da spese condominiali e smaltimento rifiuti (per circa 150k€), mentre gli **altri costi operativi** contengono prevalentemente imposte e tasse varie ed oneri assimilabili.

I **costi per il personale** sono ridotti del 5,7% rispetto alla situazione a Settembre 2007, e riflettono l'attività di razionalizzazione dell'organico delle principali società del Gruppo CDC iniziata nel primo semestre dello scorso anno e proseguita nell'anno in corso. I costi per il personale includono circa 232 k€ di costi non ripetibili legati ad alcuni layoff di personale; tali costi non ripetibili hanno inciso per 432 k€ nei primi nove mesi del 2007.

Nel terzo trimestre 2008 è proseguita la riduzione dell'organico, che è diminuito di 20 unità rispetto alla situazione al 30 Giugno 2008; L'aumento del costo del lavoro del terzo trimestre 2008 verso lo stesso periodo dell'anno precedente si spiega con un diverso profilo temporale di consumo delle ferie pregresse e con un impatto negativo derivante dalla applicazione della valutazione attuariale sui debiti per TFR, conseguenti alla riduzione di organico realizzata nel 2008. Al netto di tali effetti, il costo del lavoro del terzo trimestre 2008 sarebbe stato inferiore di circa 200 k€.

Al momento non sono aperte procedure di mobilità e similari.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i dati relativi all'organico del Gruppo CDC alla data della presente relazione.

Organici*	30-set-08	30-set-07	Organico medio 01/01/08-30/09/08
Distribuzione informatica	413	494	439,9
Dirigenti	8	8	7,2
Quadri	32	28	28,8
Impiegati	295	363	321,2
Operai	78	95	82,7
Area Internet	9	10	9,3
Dirigenti	0	0	0,0
Quadri	1	1	1,0
Impiegati	8	9	8,3
TOTALE GRUPPO	422	504	449,2

* incluso Apprendisti

Ebitda

In conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il risultato operativo lordo (Ebitda) si attesta al 2,17% dei ricavi, in crescita rispetto al 1,91% registrato nello stesso periodo del 2007. L'Ebitda del terzo trimestre 2008, pari al 0,48% dei ricavi, è peggiorativo rispetto a quello conseguito nel terzo trimestre 2007, e risulta inferiore al dato progressivo per effetto della stagionalità negativa delle vendite che caratterizza questo periodo e che non consente una piena contribuzione ai costi di periodo.

Ammortamenti e svalutazioni

I **costi per ammortamenti** comprendono, oltre ai costi relativi ai beni in proprietà, anche le rettifiche conseguenti al ricalcolo delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.

La riduzione dei costi per ammortamenti (sia di beni materiali che relativi all'avviamento della catena Computer Discount) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva prevalentemente dalla riduzione del numero dei punti vendita retail direttamente gestiti.

Gli **accantonamenti e le svalutazioni** sono riconducibili a svalutazioni di crediti commerciali (per circa 413k€), a accantonamenti per rischi futuri (per circa 188k€) e ad accantonamenti per svalutazione di immobilizzazioni materiali e immateriali (per circa 26 k€). Il totale dei suddetti accantonamenti ammonta a 627 k€, in riduzione rispetto ai 1.854 k€ registrati nei primi nove mesi del 2007 e sono quasi interamente attribuibili alla controllante CDC Point S.p.A e alle controllate di Computer Discount S.r.L..

Oneri e proventi finanziari

L'attività di funding e la gestione della tesoreria è accentrata presso la Capogruppo, cui sono quindi prevalentemente riconducibili i valori esposti negli oneri finanziari netti.

I costi finanziari netti risultano in incremento di circa 1,4 M€ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel quale però era stata registrata in questa voce la plusvalenza di 1,1 M€ inerente la cessione del marchio Compy.

Al netto quindi di tale componente non ripetitiva, e della componente cambio, i costi netti del funding sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, fondamentalmente grazie alla politica di stretto controllo del capitale circolante che ha consentito di ridurre l'indebitamento medio oneroso e di compensare così la sostanziale crescita dei tassi di interesse.

12. e 13. Proventi (oneri) finanziari (k€)	Q3 2008	Q3 2007	diff.	30-set-08	30-set-07	diff.
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	39	98	(59)	139	1.483	(1.344)
Interessi passivi	(763)	(969)	206	(2.740)	(2.967)	227
Differenze nette su cambi	(90)	153	(243)	60	361	(301)
TOTALE	(814)	(718)	(96)	(2.540)	(1.123)	(1.417)

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte del periodo è negativo per 362 k€, ed è sostanzialmente allineato al risultato ante imposte dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tenuto conto degli elementi positivi e negativi non ricorrenti che hanno influenzato i primi nove mesi del 2007 per un valore netto positivo ante imposte di circa 700 k€, il risultato al 30 settembre 2008 esprime la capacità del Gruppo CDC di recuperare marginalità complessiva sia pur in presenza di volumi flettenti in misura non marginale.

Nel terzo trimestre 2008 il risultato ante imposte è risultato negativo per 1.396 k€, rispetto al risultato negativo di 1.577 k€ fatto registrare dal terzo trimestre 2007

Imposte

Le imposte sono state quantificate sulla base dell'onere fiscale atteso sull'intero anno 2008 tenuto conto della legislazione fiscale vigente alla data di approvazione della presente relazione.

Conto economico

Di seguito si riportano il conto economico riclassificato alla data del 30 settembre 2008 del Gruppo CDC, ed il conto economico relativo al terzo trimestre 2008.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO TERZO TRIMESTRE ESERCIZIO 2008

Conto economico consolidato	Q3 2008		Q3 2007		VAR	
<i>(Riclassificato per natura)</i>						
1. Ricavi	72.037	99,92%	86.543	99,79%	(14.506)	-16,76%
2. Altri proventi	61	0,08%	184	0,21%	(123)	-66,82%
I - TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	72.098	100,00%	86.727	100,00%	(14.629)	-16,87%
3. Costi per acquisti	(63.659)	-88,29%	(76.314)	-87,99%	12.655	-16,58%
4. Costi per servizi	(4.013)	-5,57%	(5.413)	-6,24%	1.400	-25,86%
5. Costi per il personale	(3.918)	-5,43%	(3.861)	-4,45%	(57)	1,47%
6. Altri costi operativi	(160)	-0,22%	(90)	-0,10%	(70)	78,09%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	348	0,48%	1.049	1,21%	(702)	-66,89%
7. Ammortamenti immateriali	(383)	-0,53%	(532)	-0,61%	149	-27,97%
8. Ammortamenti materiali	(600)	-0,83%	(736)	-0,85%	136	-18,42%
9. Plusv./minusv. da realizzo attività non correnti	162	0,22%	0	0,00%	162	
10. Acc.ti e ripristini e svalutazioni attività non correnti	(107)	-0,15%	(640)	-0,74%	533	-83,22%
II - RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(581)	-0,81%	(859)	-0,99%	277	-32,24%
11. Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(0)	0,00%	0	0,00%	(0)	
12. Proventi finanziari	289	0,40%	631	0,73%	(342)	-54,25%
13. Oneri finanziari	(1.103)	-1,53%	(1.349)	-1,56%	246	-18,22%
III - RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(1.396)	-1,94%	(1.577)	-1,82%	180	-11,44%
14. Imposte sul reddito di periodo	844	1,17%	651	0,75%	193	29,62%
IV - RISULTATO NETTO ATTIVITA' CONTINUATIVE	(552)	-0,77%	(926)	-1,07%	372	-40,21%
15. Risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0,00%	0	0,00%	0	
V - RISULTATO NETTO	(552)	-0,77%	(926)	-1,07%	372	-40,21%
16. Risultato di competenza di terzi azionisti	0	0,00%	0	0,00%	0	#DIV/0!
VI - RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL	(552)	-0,77%	(926)	-1,07%	372	-40,21%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2008

Conto economico consolidato	30-set-08		30-set-07		VAR	
<i>(Riclassificato per natura)</i>						
1. Ricavi	262.633	99,76%	329.512	99,84%	(66.879)	-20,30%
2. Altri proventi	626	0,24%	521	0,16%	105	20,10%
I - TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	263.258	100,00%	330.033	100,00%	(66.775)	-20,23%
3. Costi per acquisti	(230.443)	-87,53%	(292.381)	-88,59%	61.938	-21,18%
4. Costi per servizi	(13.660)	-5,19%	(16.809)	-5,09%	3.149	-18,73%
5. Costi per il personale	(12.898)	-4,90%	(13.682)	-4,15%	784	-5,73%
6. Altri costi operativi	(549)	-0,21%	(843)	-0,26%	294	-34,89%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	5.709	2,17%	6.318	1,91%	(610)	-9,65%
7. Ammortamenti immateriali	(1.250)	-0,47%	(1.403)	-0,43%	153	-10,93%
8. Ammortamenti materiali	(1.850)	-0,70%	(2.248)	-0,68%	398	-17,72%
9. Plusv./minusv. da realizzo attività non correnti	196	0,07%	1	0,00%	195	
10. Acc.ti e ripristini e svalutazioni attività non correnti	(627)	-0,24%	(1.855)	-0,56%	1.228	-66,17%
II - RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.178	0,83%	813	0,25%	1.364	167,81%
11. Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	0	0,00%	0	0,00%	0	
12. Proventi finanziari	1.082	0,41%	2.559	0,78%	(1.477)	-57,70%
13. Oneri finanziari	(3.623)	-1,38%	(3.682)	-1,12%	59	-1,61%
III - RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(362)	-0,14%	(310)	-0,09%	(53)	17,14%
14. Imposte sul reddito di periodo	219	0,08%	(44)	-0,01%	263	-597,75%
IV - RISULTATO NETTO ATTIVITA' CONTINUATIVE	(143)	-0,05%	(354)	-0,11%	209	-59,00%
15. Risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0,00%	0	0,00%	0	
V - RISULTATO NETTO	(143)	-0,05%	(354)	-0,11%	209	-59,00%
16. Risultato di competenza di terzi azionisti	0	0,00%	0	0,00%	0	#DIV/O!
VI - RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL	(143)	-0,05%	(354)	-0,11%	209	-59,00%

6.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO CDC

Si riportano di seguito alcune note relative agli andamenti dei principali aggregati patrimoniali che meglio descrivono il riflesso patrimoniale della attività di gestione del Gruppo CDC nel periodo in esame.

Capitale di Esercizio netto

Unitamente alle attività volte al miglioramento delle performance economiche, il Gruppo CDC ha posto una particolare attenzione nella gestione del capitale circolante, in particolar modo sul contenimento sia in valore assoluto che in termini di giorni di rotazione.

L'andamento dei crediti commerciali, che registrano un decremento di circa 35 M€ rispetto al dato di fine 2007 è sostanzialmente da mettere in relazione a fattori stagionali ed alla riduzione dei volumi di fatturato

L'andamento dei debiti commerciali, in riduzione di circa 46 M€ rispetto al 31 dicembre 2007 riflette sia i sopracitati fattori stagionali che la riduzione dei volumi di acquisto.

Complessivamente il capitale netto di esercizio si attesta sui valori di fine 2007.

Capitale d'esercizio netto	30-set-08	31-dic-07	diff.
Rimanenze	57.634	66.758	(9.124)
Crediti commerciali	72.478	107.299	(34.821)
Crediti verso controllate	0	197	(197)
Crediti verso controllate non consolidate	2	2	0
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti verso controllante	0	0	0
Crediti tributari	2.488	409	2.079
Altri crediti	13.832	17.191	(3.359)
Attività classificate come destinate alla vendita	0	760	(760)
Attività di esercizio a breve	146.433	192.616	(46.183)
Debiti commerciali	(80.374)	(126.087)	45.713
Altri debiti	(7.217)	(9.563)	2.346
Debiti verso controllate	0	0	0
Debiti verso controllate non consolidate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	(11)	11
Debiti verso controllante	0	0	0
Passività associate alle attività classificate come destinate alla vendita	0	(70)	70
Passività di esercizio a breve	(87.591)	(135.730)	48.140
Capitale di esercizio netto	58.842	56.886	1.957

Posizione Finanziaria Netta

In conseguenza del contenimento del capitale circolante, la PFN registra un netto miglioramento rispetto alla situazione al 30 settembre 2007

Il confronto con la PFN di fine anno 2007, invece, mostra un marginale miglioramento, che è da mettere in relazione con il rallentamento stagionale delle vendite tipico del secondo e terzo trimestre dell'anno.

Posizione Finanziaria (k€)	30-set-08	30-set-07	diff.	31-dic-07
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi	(20.209)	(27.043)	6.834	(22.067)
Disponibilità liquide	3.964	4.912	(948)	9.831
(Debiti) Crediti vs società di factoring	0	(835)	835	(490)
Liquidità (indebitamento) a breve	(16.245)	(22.966)	6.721	(12.726)
Quote a breve finanz a breve termine e mutui	(8.000)	(8.000)	0	(8.000)
Debiti verso altri finanziatori per acquisti di beni in leasing entro 12 mesi	3	1	2	(25)
Indebitamento verso altri a breve	(7.997)	(7.999)	2	(8.025)
Posizione finanziaria netta a breve	(24.242)	(30.965)	6.723	(20.751)
Debiti verso altri finanziatori per acquisti di beni in leasing oltre 12 mesi	0	(51)	51	0
Debiti verso banche a medio termine	(11.900)	(19.677)	7.777	(15.837)
Posizione finanziaria a medio	(11.900)	(19.728)	7.828	(15.837)
Indebitamento netto complessivo	(36.142)	(50.693)	14.551	(36.588)

Investimenti

Si riportano gli investimenti effettuati dal Gruppo CDC al 30 settembre 2008:

Investimenti netti consolidati (k€)	30-set-08	30-set-07	diff.	Q3 2008	Q3 2007	diff.
Immobilizzazioni immateriali	(563)	(88)	(475)	(171)	10	(181)
Immobilizzazioni materiali	274	(3)	277	124	399	(275)
Immobilizzazioni finanziarie	(17)	(58)	41	0	0	0
Totale	(306)	(149)	(157)	(47)	409	(456)

Nel periodo, gli investimenti, calcolati al netto dei disinvestimenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali per chiusura di punti vendita, registrano una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a 157 K€.

Gli investimenti, al netto dei disinvestimenti, effettuati nell'esercizio sono relativi principalmente a:

- 1) **Immobilizzazioni Immateriali:** presentano disinvestimenti netti per 563 k€, relativi principalmente a:
 - a) svalutazione dell'avviamento dei punti vendita Computer Discount ceduti nel periodo o per i quali nel periodo sono stati assunti impegni vincolanti alla cessione, pari a 568 k€;
 - b) investimenti netti in altre attività immateriali per 5 k€;
- 2) **Immobilizzazioni materiali:** presentano incrementi netti per 274 k€ relativi principalmente a:
 - a) investimenti per 554 k€ principalmente dovuti a rinnovo e potenziamento del parco server della controllata Interfree S.r.l.;
 - b) disinvestimenti in arredi, impianti e macchinari per 280 k€ prevalentemente attribuibili alle cessioni di rami d'azienda di alcune Computer Discount;

- 3) **Immobilizzazioni finanziarie:** presentano decrementi netti per 17 k€ relativi alla restituzione di cauzioni per affitti ed utenze (20 K€) e nuove cauzioni per 3 k€.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO E DEL RISCHIO DI CAMBIO

Le attività del Gruppo CDC sono esposte primariamente a rischi finanziari relativi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Capogruppo, sulla quale sono concentrati sia i rischi legati alla fluttuazione dei cambi che i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, utilizza strumenti finanziari allo scopo di fronteggiare l'esposizione ai rischi sopra indicati.

Una parte dei costi di acquisto di merci è espresso in valute diverse dall' Euro (prevalentemente dollaro Usa), ed il Gruppo CDC non dispone di flussi attivi efficaci a determinare una bilancia valutaria interna.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di cambio sono essenzialmente costituiti da contratti a termine per l'acquisto di valuta. Tali contratti sono contabilizzati sulla base del valore di mercato alla data di chiusura del bilancio, imputando a conto economico, tra i "proventi/oneri finanziari", eventuali differenze rispetto al cambio di accensione.

Per quanto riguarda i rischi di tasso, dati gli attuali differenziali tra tassi fissi e tassi variabili sulla valuta Euro, il Gruppo CDC non ha utilizzato nel corso dei primi nove mesi del 2008 strumenti di copertura.

Per quanto attiene, infine, il rischio di liquidità esso trova copertura attraverso il reperimento a medio termine di una quota dei prestiti bancari con piani di rimborso rateali. In particolare al 30 settembre 2008 la società capogruppo CDC Point S.p.A. ha in essere un'operazione di finanziamento a medio termine con capofila MCC S.p.A. in scadenza nel dicembre 2010.

7. INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' DEL GRUPPO CDC

SOCIETA' CAPOGRUPPO

CDC Point S.p.A.

La società è uno dei maggiori operatori in Italia nella produzione e distribuzione di prodotti IT per il segmento consumer – SOHO.

I ricavi sono conseguiti sui canali distribuzione (punti vendita Amico e Cash & Carry CDC) e della rete retail (punti vendita Computer Discount): è anche attiva la piattaforma di e-commerce B2B www.cdcpoint.it.

SOCIETA' CONTROLLATE

Micronica S.p.A.

L'attività della società è costituita dalla gestione delle attività di logistica (gestione dello stock e gestione della logistica outbound) e dall'assemblaggio di personal computer a marchio CDC.

Entrambe le attività generano ricavi all'interno del Gruppo CDC.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo.

CD Web S.r.l.

La società è stata inattiva nei primi nove mesi del 2008, ed è controllata al 100% dalla Capogruppo.

Polinet S.r.l.

La società detiene la proprietà di un immobile direzionale a Milano, attualmente non locato.

Nel corso del primo semestre 2008 è stato rogato il contratto di vendita di una parte dell'immobile.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo

Interfree S.r.l.

La società Interfree S.r.l. gestisce per il Gruppo CDC il settore di attività Internet Service Provider e Portale.

I ricavi derivano principalmente dalle revenue sharing riconosciute dagli operatori telefonici (Telecom S.p.A., Wind S.p.A., Albacom S.p.A., Tiscali S.p.A.) per il traffico generato come Internet Service Provider.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo

Computer Discount S.r.l.

La società è una subholding di partecipazioni, e controlla 22 società operanti nell'esercizio di negozi al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti informatici con l'insegna Computer Discount.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo

SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione obbligatoria per legge di CDC Point S.p.A. al consorzio Conai per 0,7 k€ e al consorzio Equal (Consorzio nazionale per l'Ecodigitale) per 2,6 k€ oltre che dalla partecipazione della Micronica S.p.A. nel consorzio CAAP per lo sviluppo attività produttive per 4 k€.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo oggetto della presente relazione il Gruppo CDC non ha svolto attività di ricerca e sviluppo di rilievo.

Azioni proprie

Al 30 settembre 2008 CDC Point S.p.A. possiede nr. 392.286 azioni proprie acquistate nel corso degli esercizi 2001, 2002, 2004, 2005 e 2006, atteso il piano di stabilizzazione del corso di Borsa del titolo così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2005.

In applicazione degli IFRS le azioni proprie sono state iscritte a riduzione del patrimonio netto. Le variazioni nel valore di carico e gli eventuali ricavi derivanti dalle vendite successive sono state rilevate come movimenti di patrimonio netto.

Piano di stock options

A seguito dei piani di incentivazione attraverso stock options approvati dal CdA della capogruppo negli anni 2002 e 2003, alla data del 30 settembre 2008 rimangono esercitabili diritti di opzione relativi a 11.244 azioni, ad un prezzo medio di esercizio di 9,33 € per azione.

Tali diritti sono esercitabili entro il 31.12.2008.

Dati i corsi di Borsa del titolo, si valuta estremamente improbabile l'esercizio dei diritti da parte dei beneficiari, e pertanto tali piani non sono riflessi nel bilancio consolidato al 30 settembre 2008.

9. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

La crisi finanziaria mondiale che si è resa manifesta nel mese di Settembre 2008, causando il fallimento di importanti istituzioni finanziarie internazionali e l'inizio di un processo molto marcato di restrizione del credito, è proseguita successivamente alla data di riferimento del presente rendiconto con accelerata virulenza ed ha generato un diffuso consenso in merito alla prospettiva di una lunga fase recessiva dell'economia mondiale.

Nonostante gli interventi dei governi e delle banche centrali di tutti i principali paesi, la scarsa disponibilità di credito - che non ha interessato direttamente il Gruppo - si è fatta avvertire in tutti i settori economici, ed ha contribuito a rallentare sia la domanda privata che la domanda professionale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2008 il Gruppo CDC proseguirà comunque nella politica mirata al recupero di marginalità delle vendite, attraverso uno sforzo commerciale mirato ad incrementare la penetrazione sui canali/prodotti/brand a maggiore contribuzione.

Analogamente, proseguiranno i programmi di continuo efficientamento della struttura operativa e di controllo del capitale circolante.

Il Gruppo CDC ha una chiara percezione dei rischi e delle incertezze derivanti dalla prolungata fase di debolezza dell'economia, e dei riflessi che tale debolezza può indurre sui comportamenti di acquisto sia dei privati che delle aziende. Questi fattori hanno ad oggi indotto comportamenti di prudenza da parte degli end users nell'acquisto di prodotti IT, soprattutto sui canali dove opera il Gruppo.

Si ritiene che, nonostante il brusco peggioramento delle condizioni macroeconomiche intervenuto dopo la chiusura del periodo in esame, e l'accentuata volatilità degli scenari, il Gruppo possa attendersi un risultato netto di sostanziale breakeven per l'anno 2008, anche se la riduzione percentuale di fatturato rispetto allo scorso esercizio di circa il 20% dovesse accentuarsi, per i motivi sopra commentati, nell'ultimo trimestre dell'anno in corso.



Con riferimento al contenzioso fiscale in essere, garantito dalla Controllante CDC S.r.l. , non si segnalano fatti nuovi di rilievo rispetto a quanto segnalato nel paragrafo 5. "Commento alla gestione".

10. PRINCIPI CONTABILI

Presentazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le cifre esposte sono presentate in migliaia di euro (indicate anche come K€) manifestando in alcune somme lievi differenze dovute agli arrotondamenti operati.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 è costituito dalla Relazione intermedia sulla gestione, dal Conto Economico e dalle presenti note illustrative i principi contabili adottati.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte.

Area di consolidamento

Tutte le società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla Capogruppo CDC Point S.p.A. sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale incluse le società Belcor S.r.l., Cd Arezzo S.r.l., Cd Milano 6 S.r.l., Cd Torino S.r.l. e Cd Verona S.r.l. le cui liquidazioni volontarie non si sono ancora concluse alla data di redazione della presente nota integrativa.

L'area di consolidamento non è variata rispetto a quella considerata al 30 Giugno 2008

L'area di consolidamento è formata dalle seguenti società i cui dati sono esposti in allegato:

Gruppo CDC S.p.A. – Controllante e Società controllate direttamente dalla capogruppo

CDC Point S.p.A. - controllante

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)
Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01250630504
Società capogruppo
- Attività : commercializzazione dei prodotti IT

Interfree S.r.l. unipersonale

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)
Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01499020509
Controllata al 100,00%
-Attività: Internet Service Provider

Micronica S.p.A. a socio unico

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)
Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01144430509

Controllata al 100,00%

- Attività: produzione di personal computer e piattaforma logistica del Gruppo

Cd Web S.r.l. unipersonale

Sede Legale: Piazza Fermi snc, 56012 Fornacette CALCINAIA (PI)

Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01515060505

Controllata al 100,00%

-Attività: e-commerce. Al 30 settembre 2008 l'attività della società è sospesa.

Polinet S.r.l. unipersonale

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)

Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01515070504

Controllata al 100,00%

-Attività: immobiliare

Computer Discount S.r.l. - unipersonale

Sede legale: Via Mazzini,74 56025 PONTEDERA (PI)

Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01125180503

Controllata al 100%

Attività: gestione di partecipazioni ed altre attività finanziarie

Gruppo CDC S.p.A. – Società controllate attraverso la Computer Discount S.r.l.

- 1) **CD FIRENZE S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Firenze Viale Matteotti 9/r, iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze n° 03950910483, Codice Fiscale e Partita IVA 03950910483, Capitale Sociale € 26.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l unipersonale.
- 2) **CD MILANO S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI), Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 09194930153, Codice Fiscale e Partita IVA 09194930153, Capitale Sociale € 20.400,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 3) **CD PISA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pisa Viale Gramsci 13/a, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01096500507, Codice Fiscale e Partita IVA 01096500507, Capitale Sociale € 10.400,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 4) **CD GENOVA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 03097430106, Codice Fiscale e Partita IVA 03097430106, Capitale Sociale € 41.600,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l.
- 5) **CD TORINO S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Torino Via Lanzo 15, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n°01145660500, Codice Fiscale 01145660500, Partita IVA 06408470018, Capitale Sociale € 20.800,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 6) **C.V.M. S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Bologna Via S. Donato 2/d, iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna n° 03997720374, Codice Fiscale e Partita IVA 03997720374, Capitale Sociale € 26.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 7) **CD VERONA S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n°01173640507, Codice Fiscale 01173640507 e Partita IVA 02309480230, Capitale Sociale € 15.600,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 8) **CD ROMA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 04265461006, Codice Fiscale e Partita IVA 04265461006, Capitale Sociale € 56.100,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 9) **CD PALERMO S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01351540685, Codice Fiscale e Partita IVA 01351540685, Capitale Sociale € 25.822,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.

- 10) **CD MILANO 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11412800150, Codice Fiscale e Partita IVA 11412800150, Capitale Sociale € 52.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 11) **CD MILANO 3 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11412780154, Codice Fiscale 11412780154 e Partita IVA 02844360962, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 12) **CD MILANO 4 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11412790153, Codice Fiscale e Partita IVA 11412790153, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 13) **CD MILANO 5 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11429220152, Codice Fiscale e Partita IVA 11429220152, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale
- 14) **CD ROMA 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 04931601001, Codice Fiscale e Partita IVA 04931601001, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 15) **CD NAPOLI 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 06939510639, Codice Fiscale e Partita IVA 06939510639, Capitale Sociale € 52.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 16) **CD CAGLIARI S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 02265710927, Codice Fiscale e Partita IVA 02265710927, Capitale Sociale € 51.645,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 17) **SOLUZIONI INFORMATICHE S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11644770155, Codice Fiscale e Partita IVA 11644770155, Capitale Sociale € 52.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 18) **CD MILANO 6 S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 02696400965, Codice Fiscale e Partita IVA 02696400965, Capitale Sociale € 26.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 19) **CD AREZZO S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01386290512, Codice Fiscale e Partita IVA 01386290512, Capitale Sociale € 10.200,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 20) **CD BARI 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01570990505, Codice Fiscale e Partita IVA 01570990505, Capitale Sociale € 50.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 21) **BELCOR S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 13152200153, Codice Fiscale e Partita IVA 13152200153, Capitale Sociale € 10.200,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 22) **CD CATANIA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 04079520872, Codice Fiscale e Partita IVA 04079520872, Capitale Sociale € 100.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.

Principi Contabili per la redazione del bilancio

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo CDC al 30 settembre 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n.

11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Tiene inoltre conto di quanto previsto dal D.Lgs 195/2007 (Direttiva *Transparency*), sebbene tali previsioni legislative non siano ancora assistite da una disposizione regolamentare Consob in vigore alla data di approvazione del presente documento.

In particolare, il bilancio è stato redatto per quanto riguarda i principi contabili secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi* - limitando peraltro le informazioni esposte a quanto richiesto dalla vigente normativa nazionale - e sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2007.

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2008 è stato redatto principalmente sulla base del principio del costo storico, eccetto per alcuni strumenti finanziari per i quali è stato utilizzato il fair value. I più rilevanti principi contabili adottati sono esposti di seguito.

Adozione di nuovi principi contabili internazionali

Il Gruppo CDC non ha adottato in via anticipata e volontaria principi ed interpretazioni contabili di futura adozione obbligatoria, peraltro in larga parte non applicabili al Gruppo.

Criteri di consolidamento

Principi generali

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 30 settembre 2008. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dalle acquisizioni è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 3 in maniera retrospettiva alle acquisizioni di imprese a partire dal 31 Luglio 2002 (data di acquisizione della partecipazione nella controllata Computer Discount S.r.l.), allocando il fair value degli elementi acquisiti supportati da perizia rilasciata da un professionista esterno all'uopo incaricato, a specifiche voci dell'attivo.

Criteri di valutazione delle poste di bilancio

Attività immateriali

Acquisizione rete di vendita e portale Internet

In questa categoria sono inclusi gli importi pagati dal Gruppo per acquisire i punti vendita a gestione diretta (canali Computer Discount, Armonia Computer e Test S.p.A.) nell'ambito delle operazioni di business combinations contabilizzate con il metodo dell'acquisizione secondo l'IFRS 3 come sopra specificato. Tali attività sono considerate attività immateriali a vita utile definita e, pertanto, sono assoggettate ad ammortamento in un periodo da 5 a 10 anni (a seconda della tipologia di punto vendita), ritenuto un orizzonte temporale ragionevole, tenuto conto del posizionamento dei singoli negozi e della clientela acquisita. In occasione della chiusura annuale del bilancio, ed in ogni caso ove vi sia una specifica indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore viene sottoposta a test di impairment per verificare l'eventuale svalutazione.

Avviamento

L'avviamento eventuale derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è inizialmente rilevato come attività al costo e successivamente è misurato al costo al netto di ogni perdita di valore accumulata.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento attribuibile ad esse è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza della cessione.

Marchi e brevetti

I marchi a vita definita e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, che si ritiene rappresentata rispettivamente da un periodo pari a 10 anni e pari a 5 anni.

I marchi a vita indefinita sono inizialmente rilevati al costo e ridotti successivamente solo per perdite di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, il valore del marchio è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali acquistate o internamente generate derivanti dallo sviluppo di nuovi prodotti (principalmente software) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili, pari a tre anni.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Attività materiali

Terreni, Fabbricati, Impianti e macchinari ed altri beni

I terreni e i fabbricati, gli impianti e i macchinari e gli altri beni, utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Il criterio di ammortamento applicato ad un'attività viene rivisto alla chiusura di ogni esercizio e, in caso di cambiamenti significativi nei benefici economici futuri generati da un bene, il criterio viene modificato per riflettere il cambiamento. Il cambiamento viene contabilizzato come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo d'acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati alla data di transizione ed eventuali perdite di valore accumulati. Successivamente alla data di transizione, gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dal cambiamento nel fair value dell'investimento immobiliare sono registrati a conto economico nell'esercizio in cui si riferiscono.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment) eccetto l'avviamento

Almeno una volta all'anno, solitamente in sede di redazione del bilancio, salvo che non vi siano indicatori di perdita di valore, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano specifiche indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non fosse possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita e le attività immateriali non ancora disponibili all'uso, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi è necessità di effettuare svalutazioni.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al suo valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, il valore contabile è aumentato o diminuito nel tempo per rilevare la quota spettante alla partecipante delle variazioni realizzate dopo la data di acquisizione nel patrimonio netto della collegata ivi inclusi gli utili e le perdite realizzati dalla collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Altre attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al costo, rettificato per le perdite di valore.

I crediti inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del FIFO (first in first out). Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo medio praticato nell'ultimo mese/trimestre del periodo. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, in conformità alla apposita procedura aziendale.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Operazioni di factoring

Il Gruppo può cedere i propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Qualora le cessioni siano in modalità pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento dell'incasso da parte del debitore ceduto. Gli anticipi ricevuti dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Attività classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore sarà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita piuttosto che dal loro uso continuativo. Tale condizione è rispettata solo se la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nelle condizioni in cui si trova. Per trattarsi di una vendita altamente probabile, la Direzione ad un adeguato livello deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere attivamente scambiata sul mercato ed offerta in vendita, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value (valore equo) corrente. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

La società rileva le attività classificate come destinate alla vendita al minore ammontare tra il suo valore contabile e il valore di fair value al netto dei costi di vendita.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste una obbligazione contrattuale, legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il trattamento di fine rapporto

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 (Benefici a dipendenti), e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

A seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande da 1 gennaio 2007, sono stati modificati a partire da tale esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso dell'anno dagli Organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Poiché all'interno del Gruppo vi sono aziende con meno di 50 dipendenti, la valutazione attuariale del debito per TFR è effettuata sia secondo la logica dei benefici definiti (per questo tipo di aziende), sia secondo la logica della contribuzione definita (per le aziende con più di 50 dipendenti).

Il Gruppo ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale devono verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono inizialmente rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (amortized cost).

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo, come espressamente previsto dalla relativa policy, utilizza strumenti finanziari esclusivamente allo scopo di fronteggiare l'esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Sebbene dunque le operazioni di finanza derivata si configurino finanziariamente come di copertura, il Gruppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, ha deciso di classificare tali strumenti come posseduti per la negoziazione e di non adottare il trattamento contabile dell'hedge accounting.

Il Gruppo pertanto, in virtù del trattamento contabile adottato, valuta gli strumenti derivati al fair value, adeguando tale valore con effetto a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto tale valore costituisce una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del loro compimento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono dedotti direttamente dagli stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Il Gruppo CDC ha optato – in sede di bilancio annuale - per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito di periodo sono determinate sulla base dello IAS 34, utilizzando per il calcolo dell'onere tributario l'aliquota fiscale stimata media annuale che sarebbe applicabile al risultato ante imposte atteso per l'esercizio in corso.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Stefano Zecchi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili